



URBIM News

**Bollettino di Informazione su Acqua Bonifica
Irrigazione e Territorio rurale**

Numero 15 – giugno 2005

Numero Speciale

L'azione e il ruolo della bonifica - nel suo duplice significato di difesa idraulica e di irrigazione - si sono notevolmente ampliati nel corso degli ultimi anni, in sintonia con le mutate esigenze della società, del territorio e della stessa agricoltura. A quelli tradizionali sono venuti così ad aggiungersi nuovi compiti: la tutela quali-quantitativa dell'acqua, la salvaguardia dell'ambiente, la produzione di energia, la valorizzazione del paesaggio ecc., in una concezione di uso plurimo delle acque e di ampliamento della funzione dei Consorzi di bonifica e di irrigazione.

Sono, questi, principi e funzioni che, già recepiti nella legislazione statale, hanno già informato numerose leggi regionali, in primis quella della Lombardia (LR n. 7/03). Per chiarire la nuova situazione e al contempo offrire un quadro di riflessione e di indirizzi, ANBI ha elaborato il documento “ *La bonifica integrale per la sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare*”.

Si riporta di seguito una sintesi del documento medesimo, che viene invece pubblicato nella sua interezza sul nostro sito Web.



**LA BONIFICA INTEGRALE
PER LA SICUREZZA TERRITORIALE, AMBIENTALE
ED ALIMENTARE**

Le molteplici funzioni della bonifica

La bonifica, con le sue azioni, contribuisce alla sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare. Infatti rientrano attualmente nell'attività di bonifica azioni di difesa e conservazione del suolo (sistemazioni idrauliche, riparazioni di argini, di frane, riprese per smottamenti, opere di regolazione e sistemazione di corsi d'acqua), azioni per la raccolta e la razionale utilizzazione delle risorse idriche (irrigazione e usi plurimi delle acque irrigue) e azioni di salvaguardia dell'ambiente (rinaturalizzazione corsi d'acqua, fitodepurazione, etc.).

La bonifica, quindi, pur avendo un proprio radicamento nell'agricoltura, realizza interventi rientranti nel più ampio settore del governo del territorio e della valorizzazione dei beni ambientali.

D'altra parte il cammino verso la valorizzazione della multifunzionalità dell'agricoltura comporta la realizzazione di una serie di azioni rispetto alle quali si evidenzia il collegamento indispensabile fra il sistema delle imprese e le attività di bonifica.



URBIM Lombardia - Unione Regionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti fondiari

Via G. Ripamonti, 35 – 20136 Milano. Tel. +39.02.58325177 | Fax +39.02.58430655

e-mail: urbim@urbimlombardia.it; Sito: www.urbimlombardia.it

La bonifica contribuisce allo sviluppo sostenibile

Per uno sviluppo economico sostenibile, cioè una crescita economica che avvenga nel rispetto dell'esigenza di tutela delle risorse naturali, occorre in via prioritaria garantire protezione e salvaguardia alle risorse suolo e acqua, costituenti fattori essenziali per la vita civile, economica e sociale.

Nel nostro Paese tali problemi sono fortemente avvertiti in ragione delle peculiari caratteristiche naturali del territorio, in prevalenza collinare e montano; della complessa ed articolata rete idrografica a diversi livelli; della grave situazione di dissesto idrogeologico esistente e di vulnerabilità del territorio costantemente a rischio; dell'estrema variabilità del clima nel tempo e nello spazio; della ridotta disponibilità di risorse idriche utilizzabili.

La garanzia della sicurezza territoriale e ambientale necessita quindi in Italia di costanti azioni di difesa e di sistemazione del suolo e di regolazione delle acque, che evitino l'aggravarsi del dissesto e del degrado ambientale e riducano la vulnerabilità del territorio. Tali azioni, se realizzate nei comprensori di bonifica, rientrano nelle attività della bonifica.

Nel contempo in relazione all'accentuata variabilità del regime delle piogge e delle variazioni climatiche si pongono nel nostro Paese rilevanti problemi di reperimento di risorse idriche utilizzabili a costi accessibili, di razionale uso delle risorse disponibili, di tutela della quantità e della qualità delle acque. Anche tali azioni, se realizzate nei comprensori dei Consorzi, rientrano tra le attività di bonifica integrale.

Le azioni della bonifica offrono, quindi, un contributo importante allo sviluppo sostenibile.

La bonifica garantisce la gestione integrata acqua e suolo

Le categorie di azioni oggi rientranti nell'ambito della bonifica integrale, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti, possono così essere indicate:

sistemazione e gestione degli impianti idrovori, dei canali e dei corsi di acqua di bonifica ed irrigui e della connessa rete idrografica minore;

provvista di risorse idriche ad uso prevalentemente irriguo;

utilizzo delle acque, comprese quelle reflue, ad uso irriguo ed ad altri usi produttivi;

tutela delle acque fluenti nelle reti di bonifica, di scolo, di irrigazione e promiscue;

valorizzazione e tutela dello spazio rurale.

Le suindicate azioni rientrano tra le attività di bonifica integrale allorché siano da realizzare in un comprensorio di bonifica, siano proposte da un piano e siano in grado di arrecare vantaggio agli immobili siti nel comprensorio. L'organicità degli interventi e la loro plurifunzionalità rispetto alle acque ed al suolo (difesa, sistemazione, utilizzazione e tutela) rendono conto della integralità della bonifica modernamente intesa.

Ambiti territoriali della bonifica: i comprensori

L'ambito territoriale ottimale della bonifica, definito comprensorio, è delimitato dalle regioni, su base idrografica, tenuto conto dei confini dei bacini idrografici di cui alla legge sulla difesa del suolo 183/89. A tal fine vengono individuate unità idrografiche omogenee tali da consentire e/o mantenere azioni organiche su territori idrograficamente definiti sia per la difesa del suolo che per la gestione delle acque.

Governo e gestione della bonifica: il governo alla pubblica Amministrazione, la gestione ai Consorzi

Nel settore della bonifica l'azione di governo va distinta da quella di gestione. La prima compete alla pubblica Amministrazione ai diversi livelli di competenza (Stato, Regioni, Enti locali); la seconda ai Consorzi quali persone giuridiche pubbliche, a struttura associativa, retti dal principio dell'autogoverno e presenti diffusamente sul territorio.

Nell'ambito dell'azione di governo rientrano le funzioni di programmazione economico-finanziaria degli investimenti e di pianificazione delle azioni; nell'ambito della gestione rientrano: la funzione propositiva in tema di pianificazione, anche allo scopo della garanzia di adeguamento degli strumenti urbanistici al regime idraulico, e le funzioni di realizzazione, manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche rientranti nell'ambito della bonifica integrale.

I Consorzi sono enti di autonomia funzionale

I Consorzi di bonifica sono individuati dalla legge come persone giuridiche pubbliche a struttura associativa, a rappresentatività settoriale specifica, retti dal principio dell'autogoverno dei soggetti privati interessati, rimanendo escluso che possano classificarsi tra gli enti strumentali o tra gli enti locali. In ragione di tali caratteristiche e delle funzioni pubbliche ad essi attribuite dal legislatore nazionale e regionale, ai Consorzi viene riconosciuta una particolare forza istituzionale discendente dalla indiscussa connessione di pubblico e privato che essi esprimono.

Tali caratteristiche istituzionali inducono a considerare i Consorzi tra le istituzioni rientranti nell'ambito delle autonomie funzionali perchè soggetti pubblici funzionalmente rappresentativi di collettività settoriali ed autofinanziati, classificazione particolarmente valorizzata nell'ambito delle recenti riforme costituzionali ed amministrative.

Infatti la riforma del Titolo V, parte seconda della Costituzione, nell'attribuire rilevanza costituzionale al principio di sussidiarietà, valorizza, soprattutto nel settore della politica del territorio, quelle istituzioni che, come i Consorzi di bonifica, diretti esponenti dei soggetti interessati, con una articolata presenza sul territorio, sono in grado di interpretare in modo diretto i bisogni delle collettività rappresentate adattando le azioni ai diversi contesti territoriali, attuando in tal guisa il principio di sussidiarietà.

Funzioni e poteri dei Consorzi: la contribuenza

Tra le funzioni dei Consorzi assumono rilievo fondamentale quelle relative alla realizzazione, manutenzione, esercizio e tutela delle opere e degli impianti rientranti tra le azioni di bonifica integrale.

I Consorzi quando realizzano, in nome e per conto dello Stato o delle Regioni, opere pubbliche, utilizzano risorse finanziarie pubbliche; viceversa, per lo svolgimento delle funzioni proprie e permanenti di gestione delle opere e degli impianti i Consorzi devono richiedere la partecipazione finanziaria dei privati. A tal fine la legge attribuisce ai Consorzi il potere impositivo sia nei riguardi degli immobili agricoli sia di quelli extragricoli che traggono beneficio dall'attività svolta dal Consorzio.

L'importo complessivo dei contributi corrisponde alle spese che i Consorzi sostengono per provvedere alla gestione (manutenzione, esercizio e vigilanza) delle opere pubbliche di bonifica ed al funzionamento del Consorzio.

Il riparto dell'ammontare complessivo tra i consorziati è effettuato in ragione del beneficio ed in particolare sulla base del piano di classifica del territorio consortile, costituente lo strumento legislativamente previsto per la determinazione degli indici di beneficio derivanti dall'attività svolta dal Consorzio.

I contributi imposti dai Consorzi hanno natura tributaria; pertanto essi non costituiscono un

corrispettivo per la prestazione di un servizio reso nello svolgimento di attività commerciale.

Il Consorzio individua in sede di bilancio preventivo le spese da sostenere per l'adempimento dei fini istituzionali e ripartisce tali costi tra i consorziati sulla base di indici di beneficio definiti in sede di piano di classifica.

Tenuto conto dei contenuti dell'azione della bonifica illustrati nei precedenti punti, appare evidente il beneficio che anche gli immobili urbani ricevono, giacché la bonifica idraulica realizza interventi finalizzati ad assicurare lo scolo delle acque, a garantire la regimazione idraulica a scopo di sicurezza territoriale, a tutelare e difendere il suolo dalle acque. A tali fini è essenziale l'azione di gestione svolta dai Consorzi, la quale assicura l'efficienza di quelle opere ed impianti il cui idoneo funzionamento è indispensabile per il conseguimento degli anzidetti obiettivi. Il beneficio che gli immobili ricevono corrisponde all'entità del danno che viene evitato con tali azioni che conservano il valore del bene consentendone una conveniente utilizzazione.

Tale beneficio non va confuso con quello goduto da coloro che utilizzano i canali consortili quale recapito di scarichi anche se depurati e compatibili con l'uso irriguo, provenienti da insediamenti di qualunque natura. Anche questi ultimi devono contribuire alle spese consortili pur non essendo consorziati, sempre sulla base del beneficio goduto; beneficio, che, in questo caso, è connesso allo scolo delle acque reflue urbane e non a quello derivante dalle azioni di difesa idraulica.

La concertazione e la collaborazione sul territorio fra Consorzi ed altri enti

Le funzioni che i Consorzi svolgono, la multisettorialità della loro attività e la rappresentatività di collettività settoriali impongono all'istituto consortile la ricerca di tutte quelle forme di collaborazione e concertazione con le altre istituzioni che governano il territorio e le risorse idriche.

Si fa riferimento in particolare alle Autorità di bacino, alle Regioni, alle Agenzie regionali per l'ambiente, agli Enti parco, alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane ed alle Autorità d'ambito per i servizi idrici integrati.

La collaborazione e la concertazione fra le istituzioni che, come i Consorzi, operano sul territorio è ormai una via obbligata stante la forte intersettorialità delle azioni rientranti nell'ambito della politica territoriale e la primaria esigenza di poter utilizzare al meglio le specifiche capacità operative ed organizzative di ciascun soggetto. In tale direzione vi è un forte impegno consortile, con la consapevolezza che nella collaborazione e concertazione sono richieste qualificate competenze di cui i Consorzi sono sicuramente depositari e che vanno sempre più ammodernate e potenziate. A tale scopo il confronto e la collaborazione sono validi strumenti.

Per maggiori approfondimenti visitateci al sito:

www.urbimlombardia.it